



Home | News | Riflettori puntati su ... | Novità in libreria | Congressi | Link | Chi siamo | Contattaci | RSS

Salute Europa / News / Il trapianto delle cellule...

Cerca nel sito

NEWS

06/11/2009

Lotta all'AIDS, i tagli nei finanziamenti potrebbero vanificare i successi degli ultimi anni. Nuovo rapporto di MSF

06/11/2009

Alla Fondazione Maugeri nasce la Biobanca Oncologica

06/11/2009

La "malattia residua" è il nuovo obiettivo delle terapie reumatologiche

06/11/2009

Il trapianto delle cellule staminali è una promessa concreta per la cura delle malattie reumatiche

06/11/2009

Tumore al seno, diagnosi in tre ore all'ospedale Sacco di Milano

06/11/2009

Disponibile nelle farmacie italiane il primo trattamento topico contro il dolore a base di piroxicam, che associa la praticità di un cerotto ad un'efficace azione che dura per tutto il giorno

06/11/2009

Strutture per anziani, pubblico e privato tra tagli di spesa e sviluppo dei servizi nel Lazio

06/11/2009

Fitoterapia clinica: Master alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Firenze

06/11/2009

A Roma presentazione del Rapporto Nazionale 2009 sulle Condizioni ed il Pensiero degli Anziani

06/11/2009

Percorso base di formazione nell'ambito del progetto "immigrazione e dipendenze" promosso da CNCA Piemonte

06/11/2009

Il trapianto delle cellule staminali è una promessa concreta per la cura delle malattie reumatiche

Nelle malattie reumatiche sistemiche, come la sclerodermia e il lupus eritematoso sistemico, il trapianto di cellule staminali adulte è un'opzione terapeutica efficace. Lo ha detto a Rimini, nell'ambito del 46° congresso della Società Italiana di Reumatologia (SIR), Alan Tyndall, direttore del Dipartimento di reumatologia dell'Ospedale Universitario Felix Splanter di Basilea, presentando i dati di alcuni studi preliminari in cui sono state utilizzate sia cellule staminali ematopoietiche (cioè un vero e proprio trapianto di midollo osseo come quello utilizzato per la cura dei tumori del sangue) sia cellule mesenchimali, componenti del sistema immunitario la cui funzione è quella di regolare l'attività generale del sistema immunitario.

"Nel caso del trapianto di midollo si ottengono ottimi risultati perché si annulla la 'memoria immunologica' del paziente quindi anche l'autoimmunità" ha detto Tyndall. "Più interessanti ancora sono però le possibilità offerte dalle cellule mesenchimali, ancora utilizzate solo in ambito sperimentale, perché consentono di ottenere un controllo dell'eccessiva risposta immunitaria contro i tessuti dell'organismo tipico della malattie autoimmuni senza dover però annullare il sistema immunitario del paziente".

Anche Franco Locatelli, della Clinica pediatrica dell'Università di Pavia, ha parlato delle ultime ricerche sulle cellule mesenchimali (ambito nel quale l'Italia è all'avanguardia) in diversi modelli di malattie autoimmuni, confermandone le potenzialità ma anche i limiti dovuti soprattutto al fatto che non tutti i meccanismi molecolari alla base della loro capacità di riparare i tessuti malati sono noti e controllabili. "Alcuni studi effettuati su pazienti pediatrici dimostrano la capacità delle cellule mesenchimali di modulare alcuni aspetti del sistema immunitario, ma non altri. I dati sono incoraggianti ma si tratta di terapie che, prima di essere diffuse su larga scala, devono essere ancora studiate con attenzione".

L'iniezione locale di cellule mesenchimali potrebbe, in futuro, servire per riparare le cavità che si formano nelle articolazioni dei malati di artrite reumatoide o contribuire a ricostruire la cartilagine consumata dall'artrosi, così come si è già rivelata efficace in malattie apparentemente diverse da quelle reumatiche, come quelle infiammatorie croniche dell'intestino, con meccanismi eziologici simili.

Le cellule mesenchimali possono essere ottenute sia dal midollo osseo sia dal cordone ombelicale, così come possono essere estratte da diversi tessuti, compreso quello adiposo. Ma anche la fonte sembra avere la sua influenza, come conferma Locatelli: "Gli studi che abbiamo effettuato sulla stabilità genetica delle cellule mesenchimali dicono che si tratta di elementi molto stabili, che non dovrebbero dare i problemi tipici dei trapianti di cellule staminali molto immature, come per esempio la formazione, dopo qualche anno, di tumori. Bisognerà però controllare che ciò sia valido indipendentemente dalla fonte da cui si estraggono".



II EDIZIONE
DEL PREMIO
GIORNALISTICO
RICCARDO
TOMASSETTI



FERMA
LA SCLEROSI
MULTIPLA.



FAI IL PRIMO PASSO CON
L'ADOZIONE a DISTANZA
insieme ad **act:onaid**